

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 880 del 05/12/2024

Struttura proponente: AREA QUALITA' E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		Proposta n. 2737 del 19/11/2024	
CODICE CRAM: DG.004.	Ob. Funz.: B01B56 B01B29 B01E85 B01E86	CIG: non ricorre	CUP: non ricorre
<p>Oggetto: Convenzione Operativa ARSIAL – DAFNE (Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia) per la redazione delle Linee guida di gestione e conservazione delle superfici di prateria seminaturale site nei territori ricompresi nelle aree di Progetto LIFE Grace (LIFE19 GIE/IT000977) ricadenti all'interno di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Lazio: IT6040043 -Monti Ausoni e Aurunci, IT6020005 - Monti Reatini, IT6030005 Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate.– Approvazione schema di convenzione, impegno di spesa e nomina RUP.</p>			

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	<i>Firma Macciocchi Alessandra</i>
Data 02/12/2024	
Responsabile P.O.	<i>Firma Macciocchi Alessandra</i>
Data 02/12/2024	
Responsabile del procedimento	<i>Firma Macciocchi Alessandra</i>
Data 02/12/2024	
Dirigente di AREA	<i>Firma Di Giovannantonio Claudio</i>
Data 03/12/2024	

CONTROLLO FISCALE

Data 04/12/2024

Firma Sandra Cossa

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2024	U	1.03.02.99.999 - B01B56	10.797,00				
2024	U	1.03.02.99.999- B01B29	653,00				
2024	U	1.03.02.99.999 - B01E85	1.000,00				
2024	U	1.03.02.11.999 - B01B56	1.000,00				
2024	U	1.03.02.11.999 -B01E86	1.000,00				
2024	U	1.03.02.02.005 - B01E85	550,00				

Istruttore

*Data 04/12/2024**Firma Laura Ridenti***P.O. Gestione Amministrativa, contabile e fiscale***Data 04/12/2024**Firma Sandra Cossa***Dirigente di AREA***Data 05/12/2024**Firma Caldani Elisabetta*

OGGETTO: Convenzione Operativa ARSIAL – DAFNE (Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia) per la redazione delle Linee guida di gestione e conservazione delle superfici di prateria seminaturale site nei territori ricompresi nelle aree di Progetto LIFE Grace (LIFE19 GIE/IT000977) ricadenti all'interno di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Lazio: IT6040043 -Monti Ausoni e Aurunci, IT6020005 - Monti Reatini, IT6030005 Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate.– **Approvazione schema di convenzione, impegno di spesa e nomina RUP.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 22 luglio 2024, n. 77, con la quale è stato disposto di conferire l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale, presso la sede centrale di ARSIAL, al dott. agr. Claudio Di Giovannantonio, a far data 01 agosto 2024, per anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- PRESO ATTO che con la succitata Determinazione del Direttore Generale n. 77/2024, è stato, altresì, disposto di confermare le deleghe gestionali già attribuite ai Dirigenti ARSIAL con Determinazioni del Direttore Generale n. 643/RE/2023 e n. 42/2024, per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti

pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 14 giugno 2024, n. 68, con la quale è stata disposta l'adozione della variazione n. 10 "Assestamento generale di bilancio – verifica della salvaguardia degli equilibri" al Bilancio di previsione 2024-2026, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024 ed in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2025 e 2026;

VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'ARSIAL è partner capofila del progetto Life GRACE "GRASSlands Conservation Efforts through usage" – (LIFE19 GIE/IT/000977) approvato dalla Commissione Europea, che promuove la conservazione e il ripristino degli Habitat Natura 2000 legati alle praterie secondarie (Habitat target: 6210-6220-6230) all'interno di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Regione Lazio (Aree target: Monti Ausoni e Aurunci - IT6040043, Monti Reatini - IT6020005, Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate - IT6030005), accomunate dalla necessità del pascolamento quale condizione necessaria ad evitarne il degrado e la perdita attualmente in atto per conversione a bosco ed arbusteti;

CONSIDERATO che il progetto Life Grace promuove specifiche azioni a supporto degli allevatori e degli Enti esponenziali dei demani collettivi volte alla pianificazione di interventi idonei alla gestione e conservazione di habitat di Direttiva ricadenti su superfici di prateria secondaria, in coerenza con la cogente normativa forestale regionale e con le misure di conservazione generali e sito-specifiche, finalizzata a prevenire la compromissione delle potenzialità di riattivazione delle aree di pascolo non fruite o sottoutilizzate;

CONSIDERATO che in esito alle richiamate azioni di progetto Life Grace, svolte da ARSIAL e dal DEB de "La Sapienza", unitamente agli approfondimenti derivanti dall'analisi puntuale dei processi di rinaturalizzazione e delle trasformazioni di uso del territorio agricole prodotte da UniMolise (transizioni vegetazionali intervenute su aree agricole e Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota) sono emerse

evidenti problematiche correlate ai sistemi di gestione praticati sulle superfici in cui ricadono Habitat di Interesse Comunitario;

RAVVISATA la necessità di realizzare attività di studio e analisi finalizzate ad individuare tecniche di gestione allevatoriali su superfici di prateria secondaria, tali da poter mantenere gli habitat e le specie presenti nei 3 siti di ZPS IT6040043 Monti Ausoni Aurunci, IT6020005 Monti Reatini, IT6030005 Comprensorio Tolfetano - Cerite - Manziate, in uno stato di conservazione soddisfacente e laddove necessario rivolte al recupero al fine arrestarne la progressiva perdita;

CONSIDERATO che la complessità delle attività rende opportuna l'integrazione delle competenze professionali disponibili nell'Agenzia con quelle altamente specialistiche del DAFNE de L'Università della Tuscia;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

VISTO l'art.7, comma 4, del D.Lvo 36/2023 "Codice contratti pubblici" prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

VISTO l'Accordo Quadro ARSIAL – DAFNE, approvato con Deliberazione C.d.A. n. 47 del 19.05.2022, Rep 35/22 per la ricerca scientifica finalizzata alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità autoctona di interesse agrario del Lazio di cui alla L.R. 15/2000 e per studi da realizzarsi nell'ambito degli obiettivi strategici riguardanti il settore agricolo, alimentare, forestale e delle aree rurali, recati dalla vigente programmazione comunitaria ed in particolare per le attività legate all'incentivazione dei servizi ambientali prestati dai sistemi estensivi di produzione zootecnica;

VISTO l'art. 4 del predetto Accordo quadro di collaborazione "Convenzioni operative o Accordi di Collaborazione" che prevede per lo sviluppo di attività oggetto dell'accordo, la stipula di convenzioni operative tra le Parti, che definiscono le modalità di svolgimento, i rimborsi eventuali, gli obiettivi da raggiungere, i tempi di attuazione, le risorse umane e strumentali da impiegare, nonché gli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e le modalità di erogazione;

VISTO lo schema di convenzione operativa predisposto dal Servizio Relazioni Agricoltura – Ambiente, Demani collettivi e Foreste – Area Qualità e Pianificazione Territoriale ,parte integrante del presente atto, avente ad oggetto *“Linee guida di gestione e conservazione delle superfici di prateria seminaturale site nei territori ricompresi nelle aree di Progetto LIFE Grace (LIFE19 GIE/IT000977) ricadenti all’interno di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Lazio: IT6040043 -Monti Ausoni e Aurunci, IT6020005 - Monti Reatini, IT6030005 Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate”*, corredate da specifiche *“Schede di dettaglio contenenti informazioni riguardanti le modalità di ripristino, miglioramento e utilizzazione pascoliva delle aree silvopastorali soggette a processi di passive rewilding”*

RITENUTO pertanto opportuno approvare lo schema di Convenzione Operativa allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, a valle del richiamato Accordo Quadro approvato con deliberazione del CDA n. 47/RE del 19.05.2022, in cui vengono definiti termini e condizioni per la realizzazione delle attività, che reca evidenza della partecipazione finanziaria di ARSIAL a copertura parziale dei costi, con un importo di € 15.000,00 IVA esente, da riconoscere esclusivamente a copertura delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche previste in capo al DAFNE – Università della Tuscia;

NON ACQUISITO dall’ANAC il codice CIG;

ACQUISITO il CUP di Progetto Life Grace F89J20000430006 per gli impegni su B01E85 dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica;

CONSIDERATO che il Dirigente dell’Area ha individuato, ai sensi dell’art. 5 della L. 241/1990, quale RUP la dott.ssa Alessandra Macciocchi;

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Qualità e Pianificazione Territoriale, previa istruttoria del responsabile del Servizio Relazioni Agricoltura – Ambiente, Demani collettivi e Foreste;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE la Convenzione Operativa tra l’Arsial e il DAFNE per la realizzazione congiunta delle *“Linee guida di gestione e conservazione delle superfici di prateria seminaturale site nei territori ricompresi nelle aree di Progetto LIFE Grace (LIFE19 GIE/IT000977) ricadenti all’interno di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Lazio: IT6040043 -Monti Ausoni e Aurunci, IT6020005 - Monti Reatini, IT6030005 Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate”*, allegata e parte sostanziale del presente atto.

DI IMPEGNARE in favore del DAFNE (Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell’Università degli Studi della Tuscia) - C.F. 80029030568 P. IVA 00575560560, sede legale in Viterbo, Via S. Camillo de Lellis la somma complessiva di € 15.000 IVA esente, a valere rispettivamente:

- € 10.797,00 sul cap. U 1.03.02.99.999 Ob. Fun. B01B56 - CRAM DG004 del bilancio di Previsione 2024-2026 esercizio finanziario 2024 che reca la necessaria disponibilità;
- € 653,00 sul cap. U 1.03.02.99.999 Ob. Fun. B01B29 - CRAM DG004 del bilancio di Previsione 2024-2026 esercizio finanziario 2024 che reca la necessaria disponibilità;
- € 1.000,00 sul cap. U 1.03.02.99.999 Ob. Fun. B01E85 - CRAM DG004 del bilancio di Previsione 2024-2026 esercizio finanziario 2024 che reca la necessaria disponibilità;

per servizi correlati alle linee guida per gestione di sistemi pascolivi estensivi, funzionali alla valorizzazione della biodiversità animale di interesse agrario del Lazio (B01B29), delle produzioni locali tradizionali da pascoli estensivi (B01B56) e alla conservazione delle aree ad alto valore naturalistico, in particolare ricadenti in aree Natura 2000 di interesse per il progetto Life Grace (B01E85)

- € 1.000,00 sul cap. U 1.03.02.11.999 Ob. Funz. B01B56 - CRAM DG004 del bilancio di Previsione 2024-2026 esercizio finanziario 2024 che reca la necessaria disponibilità;
- € 1.000,00 sul cap. U 1.03.02.11.999 Ob. Funz. B01E86 - CRAM DG004 del bilancio di Previsione 2024-2026 esercizio finanziario 2024 che reca la necessaria disponibilità;

per una valutazione degli interventi da sviluppare in aree significative ai fini della produzione di carne di qualità (B01B56) da razze autoctone allevate al pascolo e tutelate dalla LR 15/2000 e sostenute da interventi PSR/CSR Lazio (B01E86)

- € 550,00 sul cap. U. 1.03.02.02.005 Ob. Funz. B01E85 - CRAM DG004 del bilancio di Previsione 2024-2026 esercizio finanziario 2024 che reca la necessaria disponibilità;

per partecipazione ad iniziative di divulgazione/animazione correlate alle iniziative di progetto Life Grace (B01E85)

DI NOMINARE quale RUP la dott.ssa Alessandra Macciocchi;

DI TRASMETTERE al Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia l'informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 2016/679.

DI COMUNICARE al Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia, a cura del RUP, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della nota di debito il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto, senza ulteriori verifiche e nel campo "Riferimento Amministrazione"* il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitarne lo smistamento all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	I.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. lgs. 33/2013	23	1			X			X

CONVENZIONE OPERATIVA

Art. 4_ Accordo quadro ARSIAL – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
Rep. 35/22 approvato con Deliberazione C.d.A. n. 47 del 19.05.2022
CUP F89J20000430006

OGGETTO: Linee guida di gestione e conservazione delle superfici di prateria seminaturale site nei territori ricompresi nelle aree di Progetto LIFE Grace (LIFE19 GIE/IT000977) ricadenti all'interno di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Lazio: IT6040043 -Monti Ausoni e Aurunci, IT6020005 - Monti Reatini, IT6030005 Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate.

TRA

L'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (d'ora innanzi denominata ARSIAL), nella persona del Dirigente dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale Dott. Claudio Di Giovannantonio, domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 00162 Roma – P. IVA 04838391003, in qualità di partner capofila del progetto Life Grace (LIFE19 GIE/IT000977);

E

Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (d'ora innanzi denominato «DAFNE»), rappresentato dal Direttore, Prof. Danilo Monarca, domiciliato per la carica presso DAFNE, via S. Maria in Gradi n.4 e sede operativa in Via S. Camillo de Lellis snc, 01100 Viterbo, C.F. 80029030568, P.Iva 00575560560,

PREMESSO CHE:

ARSIAL è un Ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, istituito con legge regionale n. 2/1995 e ss. mm. ii., al fine di promuovere lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi agricolo, agroindustriale ed agroalimentare del Lazio. Sostiene e promuove il carattere multifunzionale del sistema agricolo favorendo l'ampliamento delle sue competenze alla gestione degli agroecosistemi e dei servizi economici e sociali che i territori rurali possono offrire. Nonché, la tutela della diversità biologica delle specie animali e vegetali di interesse agrario (art. 2, comma 1 lett. i);

ARSIAL favorisce le iniziative, sia a carattere pubblico sia privato, che tendono a conservare la biodiversità autoctona di interesse agrario, a diffondere le conoscenze e le innovazioni per l'uso e la valorizzazione di materiali e prodotti autoctoni e, in tale ambito è coordinatore del progetto LIFE Grace;

ARSIAL, è partner capofila del progetto LIFE GRACE *GRAslands Conservation Efforts through usage* (LIFE19 GIE/IT000977) finanziato dalla UE, finalizzato alla conservazione degli habitat seminaturali della Rete Natura 2000 (6210*, 6220*, 6230*, ricadenti all'interno di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Regione Lazio Monti Ausoni e Aurunci - IT6040043, Monti Reatini - IT6020005, Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate - IT6030005), accomunati dalla necessità del pascolamento quale condizione necessaria ad evitarne il degrado e la perdita attualmente in atto per conversione a bosco ed arbusteti.

Con il supporto scientifico del Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università La Sapienza (DEB), sono state individuate ed analizzate le superfici di pascolo sulle quali sono presenti i richiamati habitat pascolivi di Direttiva interessati da fenomeni di degrado, determinati da fenomeni di abbandono produttivo, sovrapascolo e/o sottopascolo che stanno evolvendo verso altre formazioni a seguito di insediamento di vegetazione arborea ed arbustiva, compromettendo anche le future potenzialità di accesso a misure PAC e CSR.

Il progetto promuove specifiche azioni a supporto degli allevatori e degli Enti esponenziali dei demani collettivi (amministrazioni comunali) volte alla pianificazione di interventi idonei alla gestione e conservazione di habitat di Direttiva, in coerenza con le misure di conservazione generali e sito-specifiche, finalizzata a prevenire la compromissione delle potenzialità di riattivazione delle aree di pascolo non fruite o sottoutilizzate.

A tal fine, l'ARSIAL intende garantire il necessario supporto tecnico-scientifico utile per le pianificazioni e le valorizzazioni delle superfici agrosilvopastorali dei portatori di interesse, pubblici e/o privati che gestiscono e utilizzano le superfici di prateria seminaturale tramite le attività di pascolo estensivo all'interno delle 3 aree di Progetto Life Grace.

Il DAFNE è il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia che svolge attività didattica, di ricerca e di servizio in tutti i campi delle scienze agrarie e forestali, incentrata sullo sviluppo sostenibile nei contesti agrario, forestale e ambientale, lo sviluppo di nuove tecnologie abilitanti in agricoltura, la resilienza, con l'adattamento delle produzioni agroforestali ai criteri di sostenibilità e ai cambiamenti climatici, il basso impatto ambientale, con la riduzione degli sprechi, la circolarità, con la progettazione e la realizzazione di strategie di economia circolare, il recupero, con lo sviluppo

delle aree marginali, la tracciabilità, con la promozione della sicurezza e della tipicità delle filiere agroalimentari.

L'ARSIAL e il DAFNE in data 15.06.2022 hanno stipulato un Accordo-Quadro di collaborazione, Rep. N.35 DEL 04.07.2022, approvato con Deliberazione C.d.A. n. 47 del 19.05.2022, *per la ricerca scientifica finalizzata alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità autoctona di interesse agrario del Lazio di cui alla L.R. 15/2000 e per studi da realizzarsi nell'ambito degli obiettivi strategici riguardanti il settore agricolo, alimentare, forestale e delle aree rurali, recati dalla vigente programmazione comunitaria ed in particolare per lo svolgimento di attività legate all'incentivazione per la fornitura di servizi ambientali e sociali da parte di sistemi di produzione zootecnici in generale, in "aree svantaggiate" ove è più radicato il legame con le tradizioni e con i territori d'origine, che attribuisce alla zootecnia una forte valenza anche in termini di qualità delle produzioni agroalimentari, ma nelle quali si riscontrano criticità relative alla sfera dell'organizzazione, della sostenibilità e della redditività tali da condizionarne le prospettive di sviluppo;*

L'art. 4 del predetto Accordo Quadro, prevede che le attività oggetto del presente accordo verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione che verranno predisposte dalla struttura di gestione e si potranno estendere, con apposito atto, a quelle altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate. Le Convenzioni Operative e gli Accordi di collaborazione dovranno contenere le descrizioni specifiche di:

- a) attività da svolgere;
- b) obiettivi da realizzare;
- c) termini e condizioni di svolgimento;
- d) tempi di attuazione;
- e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;
- f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si

osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

- l'art.7, comma 4, del D.Lvo 36/2023 “Codice contratti pubblici” prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- conformemente alle finalità ed agli obiettivi perseguiti da ARSIAL per:
 - la conservazione degli habitat di prateria mediante pascolamento nelle Aree Natura 2000;
 - la valorizzazione delle aree agricole ad elevato valore naturalistico (HNV);
 - la tutela delle razze autoctone di interesse agrario;
 - promuovere elevati livelli di diversità negli ecosistemi agricoli e semi-naturali regionali al fine di creare sistemi più resilienti, capaci di mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici;
- sulla scorta dei presupposti in premessa, è intendimento di ARSIAL, in conformità alle finalità e agli obiettivi perseguiti, attivare una collaborazione con il DAFNE per la redazione di Linee guida di gestione e conservazione delle superfici di prateria seminaturale per le 3 ZPS di progetto, individuate dal DEB de La Sapienza anche tramite la valorizzazione i dati pubblici (BDN, SIAN, immagini volo IGM-GAI 1957) disponibili in seno all'Agenzia al fine di restituire ai territori di interesse indicazioni utili per la gestione delle superfici pascolive e le pianificazioni delle attività agro-silvo-pastorali;
- i prodotti della presente convenzione rivestono peculiare interesse pubblico per lo sviluppo sostenibile nei territori rurali, nonché in materia di

tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agrario del Lazio e di conservazione degli habitat naturali di Direttiva comunitaria;

- per le attività ad essa riconducibili, la presente convenzione stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza e devono essere resi pubblici di comune accordo anche tramite pubblicazioni a carattere divulgativo e scientifico;
- la collaborazione, oggetto della presente convenzione consente di creare sinergie per il raggiungimento dei predetti obiettivi comuni e di pubblico interesse;
- gli oneri finanziari che derivano dalla collaborazione non possono figurarsi quali pagamento di un corrispettivo, ma rappresentano una parziale copertura delle spese effettivamente sostenute da DAFNE nell'ottica della reale condivisione di compiti e responsabilità.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

Le premesse e le considerazioni sono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto e durata

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione di attività di studio e analisi finalizzate ad individuare tecniche di gestione del sistema agro-zootecnico caratteristico delle superfici di prateria secondaria tali da poter mantenere gli habitat e le specie presenti nei 3 siti di interesse comunitario del Progetto Life Grace: IT6040043 Monti Ausoni Aurunci, IT6020005 Monti Reatini, IT6030005 Comprensorio Tolfetano - Cerite - Manziate, in uno stato di soddisfacente conservazione, con particolare attenzione ai processi di successione forestale e delle evoluzioni correlate ai sistemi di gestione praticati, che favoriscono l'insediamento di specie arbustive/arboree sulle superfici agropastorali.

La presente convenzione ha una durata di 6 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovata previo atto scritto fra le Parti, da comunicare almeno un mese prima della data di scadenza.

In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 3 - Funzioni e oneri del progetto a carico tra le Parti

Il DAFNE provvederà allo svolgimento delle attività per la realizzazione dei prodotti, come dettagliatamente descritti di seguito:

1. schede di dettaglio per ciascuna ZPS di Progetto Life Grace contenenti informazioni riguardanti le modalità di ripristino, miglioramento e utilizzazione pascoliva delle aree silvopastorali soggette a processi di *passive rewilding*, così come da elaborazioni prodotte da UniMolise in merito alle transizioni vegetazionali intervenute su aree agricole e pascolive, al fine di contenere la progressiva perdita degli habitat di progetto (6210, 6220 e 6230) e l'avanzata del bosco. Le schede forniranno indicazioni sulle tecniche di recupero (interventi diretti) e di utilizzazione dei pascoli (modalità di pascolamento, calendario, carico zootecnico, ecc.), specie/razze animali adatte, strutture necessarie anche ai fini di ottemperare alle normative in tema di benessere animale;
2. linee guida per la gestione delle aree pascolive in buono stato di conservazione e/o recuperate ricadenti nelle 3 ZPS di progetto Life Grace, redatte tenendo conto dello studio di analisi ambientale realizzato dal DEB de La Sapienza che ha individuato la presenza di Habitat di Direttiva 6210, 6220, 6230 e l'attuale stato di distribuzione e conservativo. Il documento è finalizzato a fornire indicazioni gestionali delle aree pascolive di prateria semi-naturale site nei territori ricompresi nelle aree di Progetto Life Grace ricadenti all'interno di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Regione Lazio: IT6040043 Monti Ausoni e Aurunci, IT6020005 Monti Reatini, IT6030005 Comprensorio Tolfetano - Cerite – Manziate.

L'Agenzia garantisce la messa a disposizione di tutti i dati derivanti dal Progetto Life Grace ed ogni eventuale adempimento tecnico-amministrativo connesso allo svolgimento delle attività in campo e nei rapporti con Enti pubblici e Autorità ambientali. Inoltre, verranno valorizzati i dati ARSIAL derivanti dalle elaborazioni prodotte da UniMolise in merito alle transizioni vegetazionali intervenute su aree agricole e pascolive

Art. 4 - Coordinamento ed esecuzione dell'attività

L'attività di coordinamento è svolta dai seguenti responsabili:

- per ARSIAL: dr.ssa Alessandra MACCIOCCHI;
- per il DAFNE: Prof. Riccardo PRIMI

I responsabili cureranno i rapporti tra le parti, coordineranno le attività nei rispettivi ambiti di competenza, constateranno inoltre l'effettiva attività svolta; ARSIAL validerà la richiesta di rimborso per il ristoro delle spese sostenute da parte del DAFNE secondo la quantificazione e nel rispetto del massimale di cui all'art. 5.

Art. 5 - Oneri finanziari e modalità di erogazione

Per la realizzazione delle attività tecnico-scientifiche finalizzate a fornire indicazioni gestionali delle aree pascolive oggetto della presente convenzione, ARSIAL corrisponderà al DAFNE € 15.000,00 a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per le singole attività tecnico-scientifiche dettagliatamente riportate nel progetto, allegato al presente atto.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti rappresenta una parziale copertura delle spese effettivamente sostenute.

ARSIAL si impegna ad erogare gli importi a favore di DAFNE entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle note di debito e con le modalità di seguito indicate:

- *Prima anticipazione*: l'importo di € 10.000,00 verrà erogato come anticipazione per l'avvio del progetto, alla stipula della convenzione operativa.
- *Seconda anticipazione*: l'importo di € 2.500,00 verrà erogato su richiesta del DAFNE, previa rendicontazione delle spese effettuate con la prima anticipazione e presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività;
- *Saldo*: pari a € 2.500,00 a conclusione delle attività riportate in una dettagliata relazione tecnico scientifica finale con i risultati ottenuti corredata dalle Schede di dettaglio su base cartografica e dalla rendicontazione generale delle spese effettivamente sostenute, da presentare entro la data di scadenza della presente convenzione.

Gli importi verranno versati all'Università degli Studi della Tuscia - DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - Conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia - nella modalità Girofondi: 0037046.

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese connesse alla realizzazione del progetto e inerenti a:

- spese per personale dipendente;
- assegni di ricerca, borse di studio, borse di dottorato istituiti per lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto;
- missioni;
- spese per divulgazione risultati e partecipazione a convegni;
- consulenze;

In caso di proroga, fermo restando gli importi fissati, il rimborso spese e le modalità di erogazione dello stesso saranno successivamente indicati con atto scritto e sottoscritto da ambo le parti.

La presente convenzione non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale di ARSIAL e del DAFNE.

Art. 6 - Controversie

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.

In caso di grave inadempienza degli impegni previsti, ovvero in caso di mutate situazioni di fatto o di diritto e di contestuali esigenze di interesse pubblico, le Parti, previa contestazione formale dei fatti, possono dichiarare risolta la presente Convenzione mediante comunicazione formale scritta da trasmettere via PEC.

In caso di mancata risoluzione amichevole è competente in via esclusiva il TAR del Lazio.

Art. 7 - Proprietà ed utilizzazione dei risultati

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dalla presente convenzione sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza. Le Parti, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, potranno liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, con l'obbligo di notiziare l'altra Parte e di citare, nelle eventuali pubblicazioni di carattere tecnico/scientifico, che tali risultati sono

scaturiti dalla collaborazione con l'altra Parte. Tuttavia, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto dei nomi e/o dei loghi delle Parti per scopi pubblicitari.

Art. 8 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria, e dei propri collaboratori, su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

I dati personali raccolti in esecuzione della presente Convenzione saranno trattati dalle Parti conformemente alle vigenti disposizioni di legge: combinato disposto del Regolamento Europeo (UE) 2016/679, c.d. GDPR, e del c.d. Codice Privacy D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

ARSIAL ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 fornisce, in allegato alla presente Convenzione, le informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Art. 9 - Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 10- Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dalla presente convenzione con preavviso di almeno 30 giorni solari, comunicarsi con posta elettronica certificata – PEC. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 11 - Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti si danno atto che la presente convenzione, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrata in caso d'uso ai sensi

dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986 a cura e spese della parte che richiede la registrazione stessa.

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I – D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che sarà assolta dall'Università degli Studi della Tuscia in modalità virtuale come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Viterbo prot. 30772 del 20/04/2022.

Art.12 - Norme finali

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra DAFNE e ARSIAL si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

La presente convenzione viene sottoscritta unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della legge n. 241/90, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Per **ARSIAL**

Il dirigente dell'Area Qualità e
Pianificazione Territoriale

Per il **DAFNE**

Il Direttore del Dipartimento